

▶ LA SERIE "UNTRADITIONAL"

FABIO VOLO

«Il successo? Ho scoperto che la felicità sta altrove...»

● L'attore e scrittore torna in tv sul **Nove**
«Faccio satira su un Paese che scoraggia



Fabio Volo, 46 anni: l'artista bresciano torna da lunedì sul **Nove**

Pierluigi Spagnolo

È in viaggio con la famiglia, in giro per il mondo, per cogliere le suggestioni più utili per completare il nuovo romanzo, riconquistare il tempo e «stare con mia moglie Johanna e i miei figli, prima che inizino ad andare a scuola». Fabio Volo, 46 anni, attore, scrittore, volto tv e conduttore radio amatissimo dal pubblico, si gode gli ultimi giorni di vacanza in Australia. Intanto, da lunedì tornerà sul **Nove** (quindi in chiaro, alle 23.30) con la seconda stagione di *Untraditional*, la serie tv che ha ideato, scritto e interpretato.

Fabio Volo, ora si gode finalmente gli affetti. Per lei quanto è difficile trovare l'equilibrio tra successo e felicità?

«Spesso rifletto sul falso mito del successo che porta a stare bene. Io ho visto poche persone di successo, che fossero davvero anche felici».

Cosa serve per essere felici?

«Mio nonno lo era, la sera giocava a carte con gli amici al bar, con un bicchiere di bianchino sul tavolo. Gli bastava quello, ed era felice. I viaggi mi hanno fatto raggiungere mete lontane. In alcuni luoghi non c'è ricchezza, ma ho incontrato gente cordiale, educata, serena».

Era in Nuova Zelanda il giorno dell'attacco alle moschee... Ha rassicurato i suoi follower con un messaggio su Instagram.

«Ho un rapporto un po' strano con i social, io sono comunque di un'altra generazione. Però mi adegua e li uso. Conosco un po' questo "gioco", mi piace l'immediatezza della condivisione. I dibattiti e le cattiverie della Rete, invece, non mi piacciono per niente...».

Dal primo aprile è sul **Nove, con "Untraditional". Cosa aspettarsi?**

«*Untraditional* è una sitcom, una satira. Il "politicamente corretto" è stato messo al bando...».

Chi ci sarà con lei?

«Fabio Rovazzi, nei panni del manager tv iperproduttivo, e poi Nek, cotto per una donna. Giuliano Sangiorgi, icona lacrimevole, Orietta Berti, Daniel Mc Vicar, Enzo Iacchetti che mi vorrebbe come inviato di *Striscia la Notizia*, Malena e Franco Trentalancia, alle prese con un format sul sesso. Prendiamo in giro tutti: magri, grassi, bianchi, neri, etero e omosessuali. Toni da "cattivi", perché siamo davvero buoni e ce lo possiamo permettere».

Si riparte da New York, poi si torna a Milano. E non mancano le critiche amare all'Italia...

«Sono un uomo in bilico tra la carriera e l'amore, tra il successo e la famiglia. E c'è un'analisi piuttosto originale su un Paese dove è sempre difficile porsi un obiettivo e poi raggiungerlo. Ci si imbatte in mille imprevisti, nel momento sfavorevole, nelle intromissioni... Insomma, da noi coltivare i propri sogni è più difficile che altrove».

Cosa c'è nel futuro di Volo?

«Il nuovo romanzo, che uscirà a fine anno. È la storia di una famiglia in viaggio, molte suggestioni nascono proprio in questa fase. E poi la sceneggiatura di un film, che spero anche di interpretare. E da settembre su Radio DeeJay ripartirà *Il Volo del mattino*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ROMANZO
ESCE A FINE ANNO,
CON UNA FAMIGLIA
IN VIAGGIO...

FABIO VOLO
ATTORE E SCRITTORE

